

## Protocollo di valutazione

**Oggetto:** elaborati scritti individuali di autovalutazione dei ruoli di ogni gruppo collaborativo.

**Tempo:** inizio marzo 2008.

**Attività:** al termine di una fase di lavoro di gruppo collaborativo, gli allievi sono invitati a scrivere le loro impressioni sulla tenuta dei propri ruoli e di quelli degli altri.

**Titolo:** *Come ho svolto finora i compiti del mio ruolo?  
Come li hanno svolti i miei compagni?*

### Obbiettivi:

- evidenziare la percezione e consapevolezza di ogni allievo sulla qualità del mantenimento del proprio ruolo nel gruppo collaborativo e del mantenimento dei ruoli degli altri componenti del suo gruppo collaborativo.

**Metodologia:** elaborato scritto individuale.

**Sviluppi futuri:** raccolta del materiale per la valutazione a medio termine.

*A titolo esemplificativo, si presentano gli elaborati scritti dagli allievi di un gruppo collaborativo, al termine della terza fase di lavoro (vedi **percorso**) – una fase di lavoro comprende più incontri settimanali di laboratorio e termina quando il gruppo ha portato a termine il compito assegnato – .*

| <b>Elaborati degli allievi di un gruppo collaborativo (inizio marzo 2008) al termine di una fase di lavoro.</b>  | <b>NOTE, RIFLESSIONI degli insegnanti</b>  |
|--|--|
| <p><b>Manager.</b><br/>Io penso di aver svolto i miei compiti bene e di aver collaborato, aiutando non sempre a concentrarsi.<br/>Ho fatto in modo che i lavori siano finiti. Secondo me ho svolto i miei incarichi non perfettamente, ma la maggior parte li ho svolti bene.</p> <p><b>Controllore della serenità.</b><br/>Per me sono stata brava.<br/>Ho aiutato a parlare sottovoce, però non mi ascoltavano.<br/>Ho favorito l'amicizia, ma loro continuavano.<br/>Ho aiutato ad accordarsi.<br/>Ho aiutato a andare d'accordo, ma loro non mi ascoltavano.</p> | <p>L'allieva dimostra di avere ben chiara la responsabilità del suo ruolo per ottenere l'efficienza dei lavori del gruppo, ma anche riconosce la fatica fatta nell'esercitare i compiti relativi al proprio ruolo ed alcuni limiti del suo operato.</p> <p>L'allieva evidenzia di aver capito i delicati compiti del suo ruolo, di come li ha svolti, ma anche di come sia stato faticoso metterli in atto. In effetti è stata molto brava a fare una paziente e costante opera di contenimento alle distrazioni e fughe del comunicatore e dell'osservatore1, e di risoluzione dei conflitti scatenati dall'osservatore2.</p> |

|   |   |
|---|---|
| <p><b>Segretario.</b><br/>Io per me i miei compiti li ho svolti bene.<br/>Ho scritto, disegnato, colorato, letto.</p> <p><b>Comunicatore</b><br/>Per me, mi sono comportato male e anche gli altri giorni.<br/>Io non riesco ad ascoltare perché io e l'<i>Osservatore 1</i> rispondiamo indietro al <i>Manager</i> e al <i>Controllore della serenità</i>, giochiamo quando Silvano non ci guarda.</p> <p><b>Osservatore 1.</b><br/><i>Sto attento che tutti imparino</i> Non ho fatto perché dovevo io imparare.<br/><i>Sto attento che tutti conoscano</i> Non ho fatto neanche questo perché mi sembra che non c'era niente da conoscere.<br/><i>Sto attento che ogni organizzatore faccia bene il suo lavoro</i> Non ho fatto perché non lo sapevo cosa dovevano fare.</p> <p><b>Osservatore 2.</b><br/>Io ho fatto tutto quello che dovevo fare, la ricerca e i disegni.<br/>Gli altri non hanno fatto tutto.</p> | <p>L'allievo riconosce i suoi meriti, sa quali sono i compiti relativi al suo ruolo, ma non si è sbilanciato nel valutare l'operato degli altri suoi compagni.</p> <p>In questo ruolo, l'allievo dimostra consapevolezza della fatica che ha fatto per mantenere l'attenzione al compito che il gruppo aveva da svolgere.</p> <p>In quest'altro ruolo invece, l'allievo ha capito che c'è qualcosa da imparare, ma non è ancora entrato nel meccanismo di aiuto reciproco per mantenere il proprio ruolo e riconoscere quello dell'altro. È ancora molto orientato su di sé, sui suoi impulsi, bisogni, idee, pensieri ecc., e per questo fa fatica ad ascoltare quelli degli altri e collaborare nel compito comune del gruppo.</p> <p>Anche questo allievo è molto centrato su se stesso, sui suoi interessi e sui suoi bisogni.</p> <p>L'insegnante coordinatore del gruppo ha dovuto sollecitare spesso il manager, il controllore della serenità e il segretario ad orientarsi profondamente nei loro ruoli per gestire le dinamiche relazionali che si venivano a creare.</p> |
|---|---|

*In linea generale in questi brevi elaborati emerge come gli allievi:*

- *siano orientati nella tenuta dei propri ruoli,*
- *facciano esperienza della fatica di mantenere una relazione efficace e contemporaneamente di svolgere il compito assegnato al gruppo collaborativo,*
- *siano coinvolti nel gruppo e si sentano responsabili del gruppo,*
- *prendano gradualmente consapevolezza dell'importanza del mantenimento dei ruoli per l'efficienza del lavoro del gruppo,*
- *facciano esperienza di risoluzione di conflitti, fughe, distrazioni, divergenze ecc., attraverso lo svolgimento e il mantenimento dei compiti che ciascun ruolo possiede,*
- *facciano esperienza di autocontrollo attraverso le sollecitazioni dei compagni e dell'insegnante coordinatore di gruppo.*